

Dedicata a Giancarlo Milan che anni prima aveva salito i primi 20 metri della via. Aperta in modo tradizionale, nel 2013 la via è stata restaurata da T. Balasso e E. Xodo che oltre ad aver compiuto un grande lavoro di pulizia hanno sostituito i vecchi chiodi e integrato con fix artigianali. Ne risulta ora una via piacevole su bella roccia.

Il secondo tiro è parte in comune con la via Banshee che poi continua dritta, mentre la Milan traversa verso sinistra per fare sosta sotto al grande tetto.

Salita meritevole ma da non sottovalutare.

ACCESSO

Raggiunta la base della parete, salire il breve zoccolo erboso. La via inizia alla base di un'evidente fessura gialla che sale obliqua verso destra. Scritta alla base.

RIENTRO

L'ultima sosta va attrezzata sul parapetto metallico del sentiero di arroccamento. In discesa, attraverso alcune gallerie, si giunge in breve al parcheggio.

